

## *Santuari e pratiche rituali del quartiere portuale di Himera*

**NUNZIO ALLEGRO (Università di Palermo), ROSARIO ANZALONE (Badisches Landesmuseum, Karlsruhe)**

Gli scavi condotti dall'Università di Palermo negli anni 1992, 1996, 2003-2004 e 2011 hanno consentito di identificare un esteso insediamento sulla riva destra della foce del fiume Imera, probabilmente da identificare con il quartiere portuale di Himera. Nato probabilmente insieme alla città o subito dopo, venne ripianificato nel corso della prima metà del VI sec. a.C. secondo gli schemi dell'impianto della parte bassa della città e abbandonato nei primi decenni del V sec. a.C., probabilmente in relazione alle turbolente vicende che in quegli anni caratterizzano la storia della città e del Mediterraneo. I due settori fino ad ora esplorati hanno rivelato la presenza di strutture abitative nel settore Cardillo e di un grande complesso santuarioale nel settore Fs, probabilmente collegato ad un ampio spazio aperto con funzioni pubbliche. Sono stati, inoltre, individuati numerosi apprestamenti all'interno delle case, probabilmente da riferire a pratiche culturali in ambito domestico.